

NASCITA DELLA DISTORSIONE DELL'IMMAGINE DI DIO NELL'INCONSCIO

Difetti dei genitori o degli educatori che ne hanno preso il posto



Ferite emozionali



Traumi infantili



Situazioni di disagio protratte nel tempo



Cultura religiosa dell'ambiente



= Carattere distorto di Dio tuttora attivo nell'inconscio

(del tutto indipendente dalla consapevolezza adulta basata sulla conoscenza della Bibbia)

Da tutto quello che hai vissuto (e naturalmente anche dagli aspetti positivi) quand'eri bambino/a, ti sei fatto un'idea dell'autorità. Siccome Dio rappresenta la più alta forma di Autorità, la parte infantile proietta su di Lui quanto ha sperimentato; e naturalmente gli aspetti negativi peseranno di più nel corrompere dentro di te l'immagine del vero carattere di Dio, così com'è stato messo in luce da Gesù durante la Sua incarnazione sulla terra.

Il test che segue (in 8 punti) contribuirà a renderti consapevole di quale sia la tua personale distorsione, affinché tu possa affidare il problema al Signore in preghiera. E questo non per informarlo di qualcosa che Egli ovviamente conosce più di te, ma perché pregando per la guarigione, Gli darai l'autorizzazione a lavorare nel tuo inconscio. Se la distorsione del carattere di Dio salirà dalla parte inconscia a quella conscia potrà essere guarita: la preghiera è un atto di fede mediante il quale chiedi a Dio di rivelarsi nella Sua vera essenza, di farsi conoscere a te personalmente.

Non esiste altra via verso la salvezza: **“La vita eterna è questo: conoscere Te, l'unico vero Dio, e conoscere Colui che Tu hai mandato, Gesù Cristo...** Il mondo non Ti ha conosciuto, ma Io Ti ho conosciuto ed essi sanno che Tu mi hai mandato. Io Ti ho fatto conoscere a loro e Ti farò conoscere ancora; così l'amore che hai per Me sarà in loro, e anch'io sarò in loro” (Giovanni 17:3,25,26 – TILC).

La vera conoscenza di Dio... **È l'unica via che porta alla Gerusalemme Celeste ed è anche una promessa per coloro che vorranno impegnarsi:**

- “Io Ti ho fatto conoscere a loro e Ti farò conoscere ancora”: chi imbocca questa strada, conoscerà sempre di più, arriverà a vette sempre più alte.
- “Così l'amore che hai per me sarà in loro, e anch'io sarò in loro”: chi impara a conoscere il vero carattere di Dio, trova anche la strada della felicità, perché non è possibile avere Gesù e il Suo amore dentro il cuore e non essere felici.

BUON LAVORO! E non dimenticare di pregare prima di cominciare questo lavoro di introspezione: chiedi al Signore di farti ricordare tutto ciò che è necessario alla tua crescita. Nel frattempo continua a meditare la Parola di Dio, a pregare e a chiedere il battesimo quotidiano dello Spirito Santo.

TEST

1) Per raggiungere la consapevolezza della propria distorsione dell'immagine di Dio, può essere d'aiuto rendersi conto che questa si esprime in molte maniere sottili. Prova ad individuare quelle che sono tipiche di te. Per quanto possano sembrare grottesche alcune affermazioni qui sotto elencate, sono però autentiche. Tutto quanto segue esprime in pratica il desiderio di fuggire da un Dio che sostanzialmente non si conosce e non Lo si conosce perché, appunto, è stato interiorizzato in maniera distorta:

- Non ho quasi mai voglia di pregare.
- Non trovo il tempo per meditare la Parola di Dio.
- Quando reclamo delle promesse divine per gli altri, sono sicuro che Dio le adempirà, ma quando prego per me stesso mi sorgono dei dubbi.
- Quando sto male, mi arrabbio con Dio perché non mi fa stare meglio.
- Quando sono in difficoltà, me la prendo con Dio perché lo ha permesso.
- Quando sono in un periodo difficile, non mi viene in mente di chiedere aiuto a Dio.
- Quando sbaglio, sento su di me lo sguardo indagatore di Dio.
- Vi sono aree della mia vita nelle quali non permetto a Dio di entrare.
- Mi sembra che lavorare per Dio sia faticoso e richieda molto sacrificio.
- Penso che la legge di Dio sia un limite alla mia libertà.
- Quando mi succede qualcosa di brutto, penso che Dio mi abbia punito.
- Quando sono felice, penso che poi Dio in qualche modo pareggerà il conto, mandandomi qualche prova dolorosa.
- Quando pecco, continuo a sentirmi in colpa anche se ho chiesto perdono a Dio.
- Quando mi trovo davanti a dei problemi, penso che dovrò farcela da solo.
- Quando pecco, ho la sensazione di essere tagliato fuori dalla grazia di Dio.
- Quando ricado in errori che detesto, tendo ad autopunirmi.
- Tendo a giudicare severamente coloro che sbagliano.
- Quando sono in difficoltà, accetto compromessi con i principi biblici, perché non sono convinto che il Signore possa fare un *miracolo* per me.
- Non ho mai ringraziato Dio per l'adempimento di una promessa, prima che succeda.
- Non ho mai chiesto a Dio di farmi crescere spiritualmente qualunque prezzo tale crescita mi costi.
- Vivo come imposizioni inutili certi principi biblici.
- Ce l'ho con Dio per la mia infanzia disgraziata.
- Osservo con scrupolo tutti i comandamenti, ma non riesco a trovare la pace.
- Faccio fatica a credere ai miracoli più grandiosi citati nella Bibbia.
- Sì, è vero che è scritto "A Dio tutto è possibile", ma i miei problemi sono troppi.
- Certe decisioni di Dio mi sembrano ingiuste.
- Chiedo a Dio cose legittime e Lui non me le concede! Che cosa Gli costa?
- Quelli che non osservano la legge di Dio mi sembrano più felici.
- Io prego, prego... ma Dio non mi ascolta.
- Ho pregato per la mia guarigione, ma si vede che non la merito.
- Dio che chiede ad Abramo il figlio in sacrificio... mi sembra un Dio "sopra le righe".
- Non si può disturbare Dio chiedendo troppo.
- Non posso sopportare questa situazione, il Signore *deve* provvedere!
- Il Signore ama più gli altri di me.
- Il Signore si è dimenticato di me.
- L'ho fatta troppo grossa, non posso aspettarmi di essere di nuovo accolto da Dio.

- Dio promette, promette... ma poi manterrà?
- Non *perdono* Dio per quello che mi ha fatto, mi ha rovinato la vita.
- La mia preghiera consiste solo in una lunga lista di richieste.
- Adesso sono giovane e voglio vivere, quando sarò più adulto mi occuperò di Dio.
- Sono io che devo pensare alla mia felicità.
- Dio vuole che i Suoi figli Gli siano fedeli, anche a costo della felicità terrena.
- Il Signore non può rimettere insieme il mio matrimonio, ormai è troppo compromesso.
- Il Signore ci vuole seri e compunti.
- Se non mi comporto bene, non posso pretendere la grazia del Signore!
- Per insegnarmi la fedeltà, Dio vuole togliermi ciò a cui tengo di più nella vita.
- Il Signore vuole per me cose che io non capisco e che non mi piacciono.
- So che Dio mi ha perdonato, ma faccio fatica a perdonarmi io.
- Certe regole del Signore sono troppo dure per me.

2) Quali messaggi negativi hanno maggiormente caratterizzato la tua infanzia (messaggi che ti sono stati trasmessi a parole o anche inconsciamente):

- Vergognati
- Non sei abbastanza bravo
- Vorrei che tu non fossi mai nato/a
- La tua nascita mi ha rovinato la carriera
- I tuoi bisogni mi seccano
- Sbrigati a crescere
- Sii dipendente da me
- I bimbi coraggiosi non piangono
- Non è vero che ti senti così
- Non essere così
- Quanto sei cattivo!
- Per colpa tua, io non posso...
- Lo devi a noi... Abbiamo fatto sacrifici per te
- Come puoi farmi questo? Ne morirò
- Se farai una cosa simile non ti vorremo più bene
- Mi farai diventare matto!
- Non riuscirai mai a combinare niente, sei un buono a nulla
- Sei un buono a nulla, non vali niente
- Non è vero che ti ha fatto male
- Prima o poi mi farai morire!
- Mi fai schifo!
- Volevamo un maschietto (una femminuccia) al posto tuo
- Sei inadeguato
- Non crescere, rimani sempre bambino
- Sei diverso
- Non ce la puoi fare
- La tua sessualità è inaccettabile e sbagliata
- La tua femminilità è imbarazzante
- La tua femminilità suscita reazioni "sporche" negli uomini: nascondila
- Mostrati all'altezza!

- Perché combini sempre guai?
- Riesci sempre a fare le cose di traverso!
- Dovresti usare la testa ogni tanto
- Non posso credere che tu sia stato capace di tanto!
- Perché non prendi esempio da tuo fratello/sorella?
- Non oso pensare come diventerai!
- Finirai per essere proprio come...
- Ma che cos'hai che non va?
- Che cosa pensa Gesù quando vede quello che combini?
- Dio non ama i monelli come te!
- Ora sarai tu l'uomo di casa
- Non mostrare mai a nessuno come sei veramente
- Mi hai fatto pensare prima ancora che venissi al mondo
- Se stiamo ancora assieme è solo per causa tua!
- Se fossi veramente dispiaciuto, ti perdonerei
- Sono stufo di te!
- Non c'è da meravigliarsi che tu non abbia amici

Tutti questi messaggi mettono in atto manipolazioni pesanti, che hanno suscitato in te varie forme di difesa. Siccome le manipolazioni ti provenivano dai genitori che prendevano, ai tuoi occhi, il posto di Dio, fatalmente sei portato a supporre che anche Dio ti manipola: questo avviene naturalmente a livello inconscio. Tutto ciò ti fa fuggire da Lui, ti porta ad essere diffidente nei Suoi confronti. Vediamo ora di analizzare più da vicino l'origine della distorsione che tu hai interiorizzato...

3) I difetti dei genitori si proiettano immancabilmente sul carattere di Dio: è una realtà!

I nostri genitori hanno fatto per noi del loro meglio... Anche loro sono stati, a loro volta, vittime delle circostanze negative della vita e di un'educazione imperfetta. Dunque, l'affetto che sentiamo per loro non è in discussione. Fatta questa premessa, sentiti libero di elencare i difetti di mamma, papà e di altre persone che vivevano in casa: nonni, zii o fratelli molto più grande che esercitavano autorità su di te; eventualmente anche di altre persone, come insegnanti, la cui presenza è stata molto significativa nella tua infanzia:

Mamma:

Papà:

Altri:

4) Contrassegna con una crocetta ogni voce che descrive una situazione che hai vissuto durante l'infanzia in maniera importante. Si tratta di cose che hai subito tu, non che sei tu. I numeri nella colonna "Immagine di Dio" si riferiscono alle distorsioni del carattere del Signore, ma lo vedrai alla fine del test:

Hai subito...	Immagine di Dio	Hai subito...	Immagine di Dio
Svergognare	4-5	Umiliare	4-5
Degradare	4-5	Colpevolizzare ingiustamente	5
Punire continuamente	1	Criticare	9
Schernire	4-5	Prendere in giro	4
Stuzzicare	4	Manipolare	3
Illudere	3	Ingannare	3
Tradire	2	Ferire	4-5
Essere crudeli	4-5	Sminuire	4-5
Disciplina molto rigida	9	Minacciare	7
Intimorire con autoritarismo	7	Tiranneggiare	7
Controllare	6	Essere troppo permissivi	8
Essere troppo ansiosi	6	Insultare	4-5
Essere imprevedibili	3	Ambiente saturo di rabbia	4-5
Mutismo (tenere il muso)	8-10	Biasimare	9
Isolare	8	Deludere	3
Invadere	6	Limitare	6
Imporre	7	Rifiutare amore	8
Non prendere sul serio	2	Mortificare	4
Disapprovare	9	Minimizzare sentimenti	2
Minimizzare bisogni	2	Venir meno alle promesse	3
Reagire in modo incoerente	12	Agire in modo contraddittorio	3
Soffocare	6	Abbandonare	8
Lavorare troppe ore	8	Punire severamente	1
Violenze fisiche	1	Essere despoti	7
Violenze psicologiche	4-5	Trascurare	2
Violenze o molestie sessuali	4-5-11	Rilevare solo aspetti negativi	9
Essere perfezionisti	6	Adulti sempre sull'orlo di crisi	3
Continui sbalzi di umore	12	Non proteggere	11
Zittire continuamente	8	Genitori troppo indaffarati	8
Proibire l'espressione dei sentimenti	2	Vivere in situazioni di pericolo	11
Lamentele continue	4	Incolpare per ogni piccolezza	10
Adulti in famiglia deboli, fragili	11	Vivere in un clima di ansia	11
Depressione di un genitore	2	Rifiuto	2
Vivere in un clima di sfiducia	3	Vivere in un clima di sospetto	3
Esperienza in collegio	8	Affido a famiglie estranee	8
Ospedalizzazione prolungata	8	Morte di un genitore	8

5) Segna con una crocetta vicino al numero le regole trasmesse a parole o inconsciamente (mediante comportamenti, divieti, tabù) più presenti nella tua infanzia.

Regole o messaggi trasmessi a voce o inconsciamente	Immagine di Dio
Non esprimere ciò che senti	2
Non lasciar trapelare il tuo turbamento perché mi metti in crisi	2

Non piangere	2
Fa' quello che dico, non quello che faccio	12
Non pensare, né parlare: limitati ad eseguire gli ordini	7
Sii bravo a scuola, non mi deludere	9
Non fare domande	7
Non ribattere, non voglio sentirti	8
Non contraddirmi mai	7
Io ho sempre ragione, tu hai sempre torto	7
Non si parla delle proprie ansie	2
Non si mettono in crisi i genitori con le proprie difficoltà	11
Chiedere scusa è da persone deboli	9
Gli uomini comandano, le donne ubbidiscono	13
Gli uomini possono tradire, ma se lo fa la donna è più grave	13
Le donne sono al servizio della famiglia: i loro bisogni vengono per ultimi	13
Le donne devono stare zitte	13
I bambini devono stare zitti	7-8
Le decisioni importanti le prendono gli uomini, le donne si adeguano	13
Un genitore non deve chiedere scusa ai figli, anche se sbaglia	5-12
Dì sempre la verità, ma non mettermi in ansia (messaggio contraddittorio)	12
Devi occuparti di me al posto di tuo padre/tua madre che mi trascura	6-9
Sii maturo, pensa a te stesso e cavatela da solo/a	11
I genitori devono sempre decidere per i figli, anche quando questi crescono	7
Stattene lì buono senza farti sentire	8

Se hai subito atteggiamenti come questi, gli stessi atteggiamenti influenzeranno anche il tuo rapporto con Dio. Per esempio, se ti è passato il messaggio che è male esprimere le proprie emozioni, tenderai a non ammetterle mai, neanche con il Signore, che vedrai come un Dio indifferente, non accogliente. Ti vergognerai di confessargli la tua rabbia, o magari la tua disperazione, mentre Lui ti legge dentro come in un libro aperto! Fidarsi appieno di Dio, vorrebbe dire confessarglielo e dargli l'opportunità di lavorarci a tuo vantaggio.

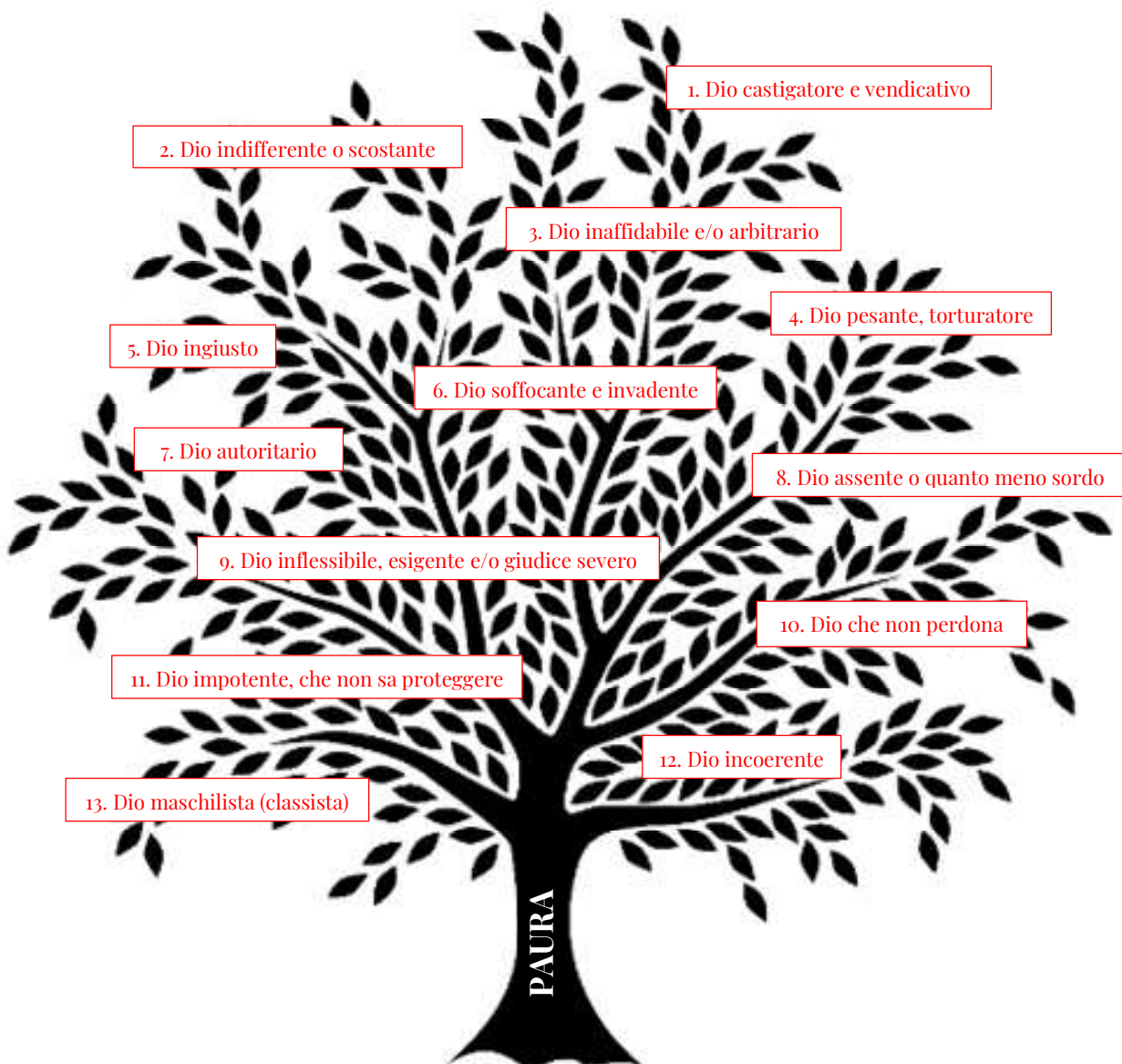
Scopri quale distorsione del carattere di Dio è più presente in te

Prendi nota qui sotto di quante volte ricorre un dato numero relativo all'immagine di Dio nei primi 3 punti del tuo test. Sistema nelle categorie sottostanti i difetti dei genitori e di eventuali altre figure importanti. I numeri indicati sono solo indicativi, perché ognuno vive e reagisce in maniera personale in una data situazione. Quando sono indicati più numeri in una casella, scegli quello che pensi descriva meglio la tua distorsione, oppure segnali tutti e due, a tua scelta... I confini fra un "mostro" e l'altro sono spesso indistinti:

1. Dio castigatore e vendicativo →
2. Dio indifferente o scostante →
3. Dio inaffidabile e/o arbitrario →
4. Dio pesante, torturatore →
5. Dio ingiusto →
6. Dio soffocante e invadente →
7. Dio autoritario →
8. Dio assente o quanto meno sordo →

- 9. Dio inflessibile, esigente e/o giudice severo →
- 10. Dio che non perdona →
- 11. Dio impotente, che non sa proteggere →
- 12. Dio incoerente →
- 13. Dio maschilista (che fa differenze) →

L'albero della distorsione del carattere di Dio dentro di te:



Radici → Menzogne di Satana instaurate su ferite

Le radici dell'albero sono rappresentate dalle menzogne di Satana che si sono instaurate sulle tue ferite infantili. Il tronco che sostiene i "rami" delle varie distorsioni è sempre rappresentato dalla paura, perché ogni emozione negativa scatenata nel bambino da una qualche forma di paura (dell'abbandono, del castigo, della disapprovazione, ecc.). Del resto, la prima reazione al peccato in Adamo ed Eva è stata proprio la paura del Signore. Evidenzia fra i vari "rami" quelli che ricorrono maggiormente nel tuo test. Sentiti libero/a di aggiungerne altri.